

Rifiuti 'Non sono credibili gli impegni del Comune'

Il Centro integrato rifiuti (Cir) e la nuova discarica del Coséco in località Sacchezzo di Voltana continuano ad alimentare il dibattito politico lughese. Nel corso dell'ultima riunione del consiglio comunale di Lugo è stato approvato un documento nel quale l'amministrazione comunale sottopone agli altri Comuni del comprensorio una serie di raccomandazioni per contenere lo sviluppo della discarica. Contro tale impostazione si sono schierati i gruppi «Il Pavaglione» e il Cdu. Il Pri, che del «Pavaglione» è parte integrante, in una sua dura presa di posizione definisce

«non credibili» gli impegni contenuti nel documento votato dalla maggioranza (Pds, Popolari e Verdi), da Rifondazione comunista, Italia Tricolore e Forza Italia. «L'ipotesi di azzerare nel 2000 l'arrivo di rifiuti da fuori comprensorio — affermano i repubblicani — riguarda solamente i rifiuti solidi urbani (Rsu), ma non fa alcun riferimento ai rifiuti assimilabili agli urbani (Rsa) che potranno continuare ad arrivare con le stesse modalità di oggi, almeno 30mila tonnellate all'anno». Il progetto presentato al Coséco, secondo il quale la nuova discarica dal-

la capacità di 420mila tonnellate dovrebbe durare almeno 15 anni, si basa su di una ipotesi di riciclo del 65 per cento dei rifiuti, percentuale che il Pri giudica eccessivamente ottimistica in quanto esperienze di altri Comuni, emerse anche durante il recente convegno al teatro Rossini, sono decisamente inferiori: «il rischio — sottolinea l'Edera — è che succeda come alla prima discarica approvata nel 1986, che doveva durare sino al 2008 ed è stata invece saturata nel 1996». Ancor più aleatorio, secondo i repubblicani, l'impegno che questa sarebbe l'ultima discarica sul territo-

rio lughese, in quanto chi si impegna oggi non è detto che sia in consiglio comunale fra 15 anni. «Il problema di fondo — secondo il Pri — è che il Coséco tende a realizzare il progetto finanziandolo tramite l'importazione di rifiuti che gli altri territori regionali sono ben disposti a cedere pagando un compenso per lo smaltimento. La logica del riciclo dei rifiuti e la loro raccolta differenziata è giusta, ma l'impianto del Centro integrato rifiuti e la discarica vanno dimensionati sul solo territorio comprensoriale e i 9 Comuni devono impegnarsi a finanziarlo destinando ri-

sorse dai propri bilanci di competenza». Forza Italia ha votato a favore del documento della maggioranza. «Ci è parso che la questione di fondo — afferma il capogruppo Stefano Russino — fosse se essere d'accordo o meno sulla creazione del Cir. Una volta d'accordo con l'avviamento di un nuovo sistema di smaltimento di rifiuti che permettesse anche un riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti, la questione da sciogliere era quella di sospendere temporaneamente l'afflusso di rifiuti esterni, concentrare un piano d'azione d'intesa con i consigli comunali e con la

cittadinanza, ritardare il progetto complessivo del Cir su scala locale. Queste richieste sono state, in buona sostanza, inserite ed accolte dall'oggi che abbiamo votato. Nell'impegno si chiede al Coséco di concludere i contratti attualmente in essere senza stipularne altri (se non con interlocutori pubblici di ambito regionale) e tenendo presente che il 1999 sarà comunque l'ultimo anno in cui verranno conferiti alla discarica voltanese rifiuti Rsu indifferenziati. Tutto ciò con l'impegno di risistemare quanto prima la viabilità nelle frazioni interessate.

FORZA ITALIA Quale futuro per l'ospedale

Oriano Casadio, consigliere provinciale di Forza Italia-Nuova repubblica, ha presentato due interpellanze sull'ospedale di Lugo. Alla prima, riguardante il grande parcheggio per le auto tuttora chiuso, ha risposto il vicepresidente Francesco Giangrandi, riferendo come secondo il Comune di Lugo l'opera verrà resa agibile tra qualche mese. Nella seconda il rappresentante di Forza Italia chiede alla giunta di intervenire sull'Ausl per conoscere gli obiettivi riguardanti le future scelte dell'ospedale lughese. «visto che da autorevoli cittadini lughesi, medici, sindacati professionali e associazioni di categoria, piovono dure critiche nei confronti dei piani dell'Ausl provinciale sul futuro dell'ospedale di Lugo».